



Tavolo Tecnico per favorire la Riqualificazione Energetica degli Immobili progetto GREENROAD

Politica europea di efficienza energetica e riqualificazioni degli edifici: iter legislativi, sviluppi recenti e incentivi agli investimenti

22 Febbraio 2023

Pierluca Merola, Policy Officer, Energy Efficiency Unit - ENER.B2
Marco Morini, Policy Officer, Buildings and Products Unit – ENER.B3

Overview

- Contesto politico
- Revisione dell'EED 2021 e aggiornamento dell'iter legislativo
- Revisione dell'EPBD 2021 e aggiornamento dell'iter legislativo
- REPowerEU
- Finanziamenti per l'efficienza energetica

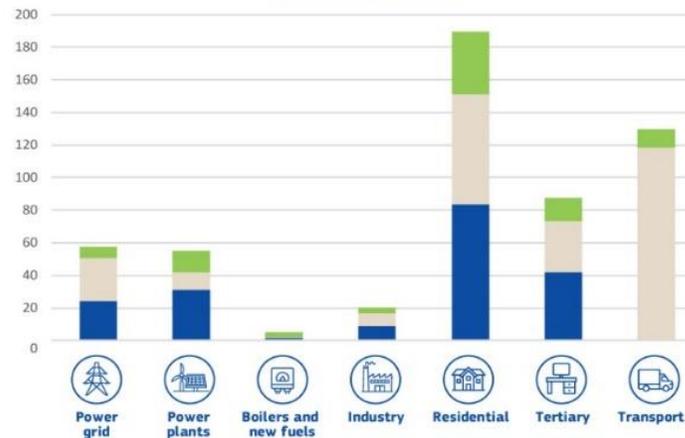
Contesto politico

Climate Target Plan

- Pubblicato nel settembre 2020
- Ha come obiettivo vincolante di **ridurre del 55% delle emissioni di gas serra entro il 2030**

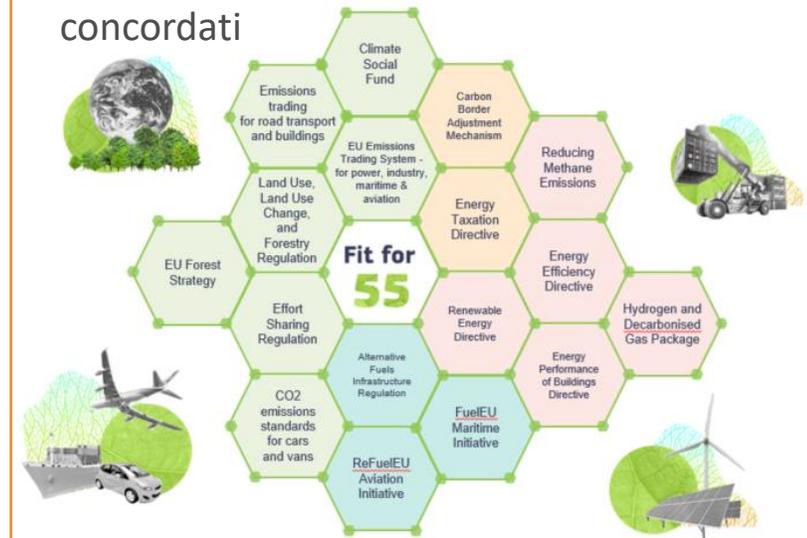
- Additional to achieve -55% greenhouse gas reductions, 2021-2030
- Additional under current 2030 policies in 2021-2030 compared to 2011-2020
- Historic annual investments in the energy system 2011-2020

Average annual investment 2011-2020 and additional investment 2021-30 under existing policies and to achieve -55% greenhouse gas emission reductions (in billion EUR 2015)



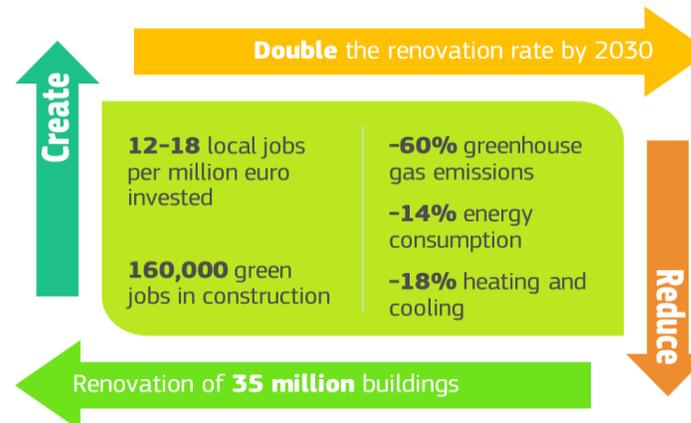
Fit for 55

Il pacchetto è un insieme di proposte volte a rivedere e aggiornare le normative dell'UE al fine di garantire che siano in linea con gli obiettivi climatici concordati



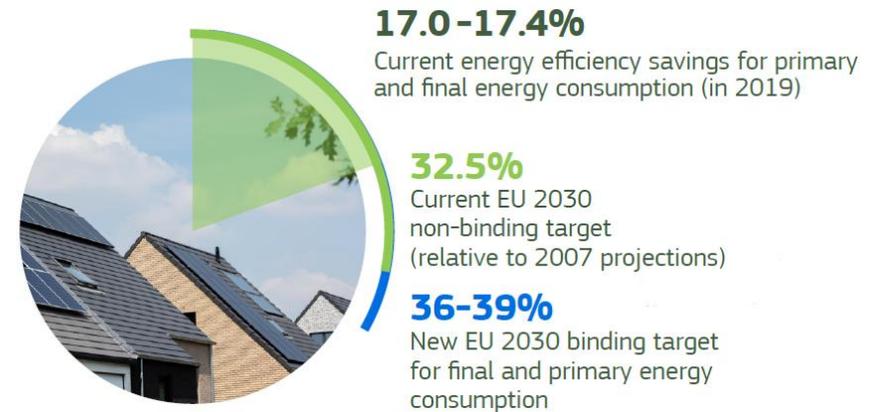
Renovation Wave

- Strategia presentata il 14 ottobre 2020 dalla Commissione Europea
- Obiettivi: (1) **raddoppiare i tassi di ristrutturazione** nei prossimi 10 anni, (2) **garantire ristrutturazioni di maggiore efficienza energetica e di risorse**



Revisione della Direttiva sull'efficienza energetica

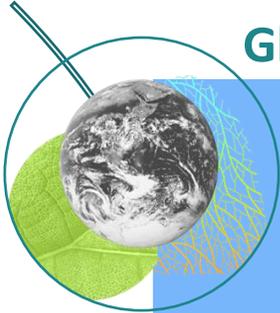
- **Obiettivo vincolante** di efficienza energetica per all'interno dell'UE, pari al 9% (aumentata a 13% in REPowerEU) di riduzione del consumo di energia primaria e finale (rispetto allo scenario di riferimento del 2020)
- **Contributi indicativi degli Stati membri** all'obiettivo di efficienza energetica a livello UE
- Aumento degli **obblighi nazionali di risparmio energetico (certificati bianchi)** all'1,5% annuo ed esclusione dei risparmi derivanti dalla combustione diretta di combustibili fossili.
- Rafforzamento del ruolo esemplare del **settore pubblico**: riduzione annuale dei consumi energetici dell'1,7% nel settore pubblico e obbligo di ristrutturazione annuale del 3% della superficie utile degli edifici pubblici sopra i 250 m².
- Aggiornamento della definizione di sistema di **teleriscaldamento e teleraffredamento** ad alta efficienza energetica per favorire le FER.
- Introduzione di misure per alleviare la **povertà energetica** e promuovere la responsabilizzazione dei consumatori.
- Rafforzamento delle disposizioni in materia di **finanziamento per l'efficienza energetica**.



Finanziamento per l'efficienza energetica

Articolo 28

Gli Stati Membri devono:



Mettere in opera di strumenti di finanziamento, o potenziare quelli esistenti: massimizzare i flussi di finanziamento, la combinazione di sovvenzioni a fondo perduto, strumenti finanziari e assistenza tecnica, e migliorare l'efficacia del finanziamento pubblico



Sviluppare meccanismi di assistenza tecnico allo sviluppo di progetti a livello nazionale, regionale e locale appetibili dal punto di vista finanziaria, e in grado di intercettare maggiori investimenti privati nell'efficienza energetica



Adottare misure per garantire ampia offerta e l'adeguato promozione da parte degli istituti di credito di prodotti finanziari verdi dedicati all'efficienza energetica e riqualificazioni (EEM), e facilitare l'attuazione di sistemi di finanziamento innovativi come on-bill, on-tax

L'obiettivo è creare nuove (e/o potenziare quelle esistenti) fonti di finanziamento pubblico o privato e aumentare l'offerta di finanziamenti per gli investimenti in efficienza energetica.

Definisce la strategia della Commissione per il finanziamento all'efficienza energetica verso gli obiettivi 2030

2 Linee guida della Commissione (1) per implementazione Articolo 28 EED, e (2) per gli stati membri e gli operatori del mercato per la mobilitazione del finanziamento privato

Revisione della Direttiva sulla prestazione energetica nell'edilizia (EPBD) – l'iter legislativo

- Proposta della **Commissione** adottata il 15/12/2021 (COM (2021) 802 final), modificata nel corso del 2022 nell'ambito del Programma REPowerEU, con un nuovo articolo volto a ottimizzare il potenziale di generazione di energia solare degli Stati Membri
- Il General Approach del **Consiglio Europeo** è stato adottato il 25/10/2022 con un testo di compromesso che ha introdotto alcune modifiche al testo della Commissione
- Il **Parlamento Europeo** ha approvato con il voto del 09/02/2023 in Commissione ITRE un suo testo di compromesso che sarà votato in plenaria a Strasburgo a Marzo
- A quel punto, potrà avviarsi la negoziazione e saranno calendarizzati i Triloghi fra i tre co-

Trilogues

Meetings of representatives from the



Council (presidency)



European Parliament



European Commission

Revisione della Direttiva sulla prestazione energetica nell'edilizia (EPBD) – Aree di intervento

Ristrutturazione

- Piani nazionali di ristrutturazione degli edifici
- **Norme minime di prestazione energetica (MEPS)**
- **Attestati di prestazione energetica**
- **Passaporti di ristrutturazione** per edifici

Modernizzazione e integrazione del sistema

- Infrastrutture per una mobilità sostenibile
- Banche dati sulla digitalizzazione degli Attestati di prestazione energetica
- Smart Readiness indicator

Decarbonizzazione

- **Edifici a zero emissioni** come norma per gli edifici di nuova costruzione e visione 2050 per il parco immobiliare
- Considerazione del carbonio nell'intero ciclo di vita
- Eliminazione graduale degli incentivi per i combustibili fossili e nuova base giuridica per i

Finanziamenti

- Finanziamenti pubblici e privati e assistenza tecnica
- Standard di ristrutturazione
- **Priorità alle famiglie vulnerabili** e alle persone in condizioni di **povertà energetica**

Revisione della Direttiva sulla prestazione energetica nell'edilizia (EPBD) – I tre testi a confronto

Norme minime di prestazione energetica *Articolo 9*

Nuove
classi
energetiche!
G=15%

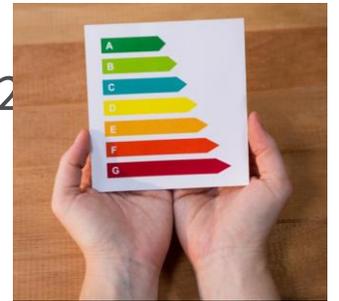
- Norme a livello dell'Unione per **ristrutturare gradualmente gli edifici con le prestazioni peggiori**
 - *Edifici pubblici e non residenziali*: almeno la classe F dell'EPC entro il 2027 & Classe E entro il 2030
 - *Edifici residenziali*: almeno la classe F dell'EPC entro il 2030 & Classe E entro il 2033
 - *Edifici storici e protetti* in base alla definizione nazionale e altre categorie possono essere escluse
- Il Parlamento in via preliminare conferma l'approccio, aumentando l'ambizione e introducendo ulteriori esenzioni sull'edilizia popolare e deroghe a discrezione degli Stati membri e su richiesta alla EC (max. 22%)
- Il Consiglio adotta un approccio simile per gli edifici non residenziali e pubblici, ma non basato sulle classi energetiche. Per gli edifici residenziali si parla di traiettorie nazionali da definire nei BRPs con

Revisione della Direttiva sulla prestazione energetica nell'edilizia (EPBD) – I tre testi a confronto

Disposizioni rafforzate sugli attestati di prestazione energetica

Articoli da 16 a 19 e allegati V e VI

- Proposta della Commissione: **tabella armonizzata** delle classi di energia da A a G entro il 2027
 - A = ZEB - G = 15 % edifici con prestazioni peggiori
- Differenze nei criteri alla base delle classi degli EPC fra i testi
- Nel testo del Consiglio, viene ridotta l'ambizione per quanto riguarda l'armonizzazione delle classi e ridotta la centralità dello strumento della certificazione energetica. Rescaling delle classi posticipato al 2027 + deroghe
- La BCE ha espresso un generale supporto alla proposta della Commissione, sottolineando l'importanza del tema dell'armonizzazione degli EPC per guidare gli investimenti nel settore



Revisione della Direttiva sulla prestazione energetica nell'edilizia (EPBD) – I tre testi a confronto

Incentivi finanziari e barriere di mercato

Articolo 15

- Obbligo chiaro per gli Stati membri di fornire **finanziamenti e misure di sostegno adeguati** e di **stimolare gli investimenti privati**, in linea con i piani di ristrutturazione degli edifici e l'obiettivo per il 2050
- Misure nazionali per eliminare degli ostacoli non economici alla ristrutturazione degli edifici
- **Assistenza tecnica** a tutte le parti interessate; misure volte a garantire una forza lavoro e competenze sufficienti
- Nessun incentivo finanziario per le **caldaie a combustibili fossili** dopo il 2027
- Gli incentivi finanziari si concentrano sulle **famiglie vulnerabili**, sulle persone in condizioni di povertà energetica e sulle persone che vivono in alloggi sociali.
- Il testo del Consiglio ha sostanzialmente confermato la proposta; quello del Parlamento l'ha ampliata,

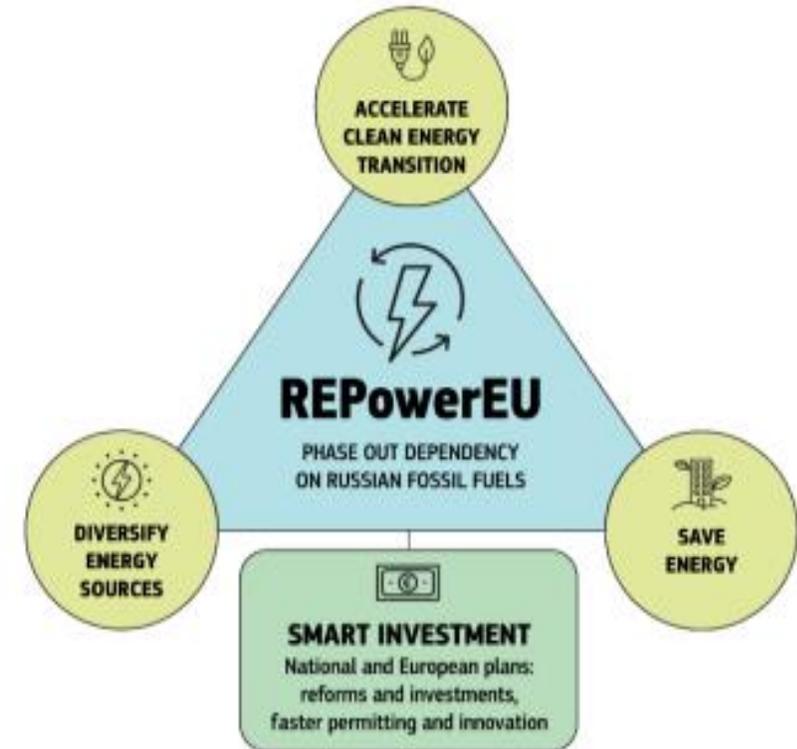
REPowerEU

OBIETTIVO GENERALE: eliminare gradualmente la dipendenza dell'UE dai combustibili fossili russi entro il 2027

- Aumentare le importazioni di **gas naturale liquefatto** (GNL) di 50 miliardi di metri cubi.
- Aumentare le importazioni di gas da **gasdotto** di 10 miliardi di metri cubi.
- Aumentare la produzione di **biometano** di 3,5 miliardi di metri cubi.
- Il **risparmio energetico** in tutta l'UE potrà ridurre la domanda di gas di 14 miliardi di metri cubi.
- Gli **impianti solari sui tetti** potranno ridurre la domanda di gas di 2,5 miliardi di metri cubi.
- Le **pompe di calore** potranno ridurre il fabbisogno di gas di 1,5 miliardi di metri cubi.
- Ridurre la domanda di gas nel settore energetico di 20 miliardi di metri cubi grazie all'impiego di **energia eolica e solare**.

Increase the target of renewable energy from 40% to **45%** by 2030

Increase the target of energy savings from 9% to **13%** by 2030



Finanziamento REPowerEU

Per eliminare gradualmente le importazioni russe di combustibili fossili, da qui al 2027 sono necessari investimenti aggiuntivi per 210 miliardi di euro, compresi 56 miliardi di euro per l'efficienza energetica, oltre a quelli necessari per realizzare gli obiettivi delle proposte del Fit for 55.

Fonti di finanziamento UE:

- ❖ RRF – [Linee Guida](#) per la revisione dei PNRR pubblicate il 1 febbraio 2023
 - Prestiti del RRF (200 miliardi di euro rimanenti)
 - Nuove sovvenzioni RRF: dalla vendita all'asta delle quote dell'ETS, attualmente detenute nel Market Stability Reserve (20 miliardi di euro), e trasferimenti/risparmi dal Brexit Adjustment Reserve (5.5 miliardi di euro)
 - Circa 2.9 miliardi per l'Italia in sovvenzioni a fondo perduto, e possibilità di richiedere i prestiti agevolati da Agosto 2023
- ❖ Fondi della politica di coesione: Aumento del trasferimento volontario al RRF fino al 12,5% della dotazione nazionale degli Stati membri nell'ambito di questi fondi.
- ❖ FEASR: nuovo trasferimento volontario al RRF fino al 12,5% della dotazione finanziaria nazionale degli Stati membri nell'ambito del fondo.
- ❖ Integrazione del Connecting Europe Facility (CEF): Nuovo invito a presentare proposte per progetti di interesse comune per 800 milioni di euro.
- ❖ Investimenti privati mobilitati attraverso il programma InvestEU.
- ❖ Strumenti finanziari dedicati sviluppati dalla BEI.

These investments include:



Finanziamenti per l'efficienza energetica

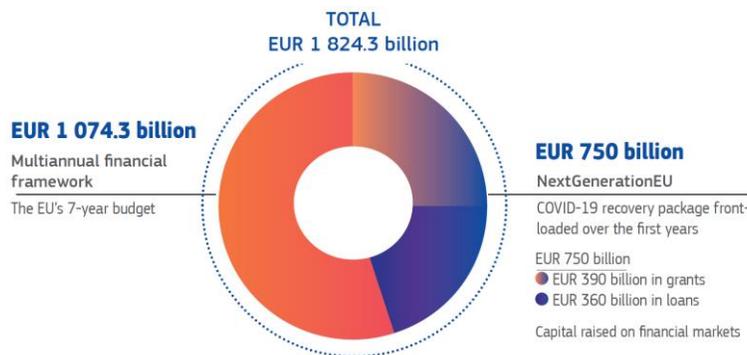
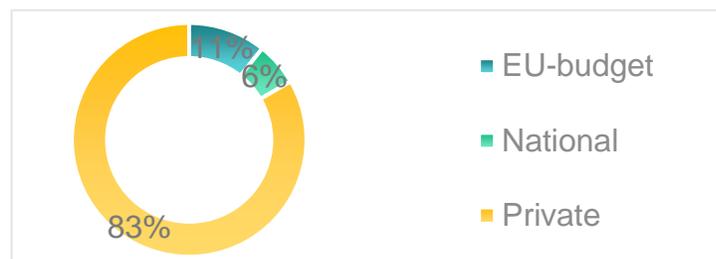
Fabbisogno di investimenti

Il pacchetto FF55 stima in circa **165 miliardi di euro** il fabbisogno annuo di **ulteriori investimenti** per raggiungere gli obiettivi UE di efficienza energetica al 2030.

REPowerEU: investimenti aggiuntivi per 300 miliardi di euro da oggi al 2030 (210 miliardi di euro alla fine del 2027) per eliminare gradualmente la dipendenza dai combustibili russi.

REPowerEU: in particolare 56 miliardi di euro di investimenti aggiuntivi in efficienza energetica e pompe di calore, oltre all'iniziativa sul fotovoltaico per 26 miliardi di euro.

La **Renovation Wave Communication** stima in circa **275 miliardi di euro** il fabbisogno annuo di ulteriori investimenti nel **settore degli edifici** per raggiungere gli obiettivi energia e clima al 2030.



Risorse finanziarie

Su un totale di 1.800 miliardi di euro (NGEU + MFF 2021-2027), più del 30% di queste risorse, **circa 626 miliardi di euro**, sono destinate al raggiungimento degli obiettivi climatici del Green Deal europeo.

Sebbene non vi siano stanziamenti per l'efficienza energetica, il sostegno del bilancio dell'UE (QFP, RRF, entrate ETS) per l'efficienza energetica potrebbe essere stimato **intorno ai 180 miliardi di euro**.

Il **sostegno finanziario nazionale varia in modo significativo da uno Stato membro all'altro**, ma a livello europeo possiamo aspettarci 100 miliardi di euro.

Fondamentale: Uso efficiente dei costi dei finanziamenti pubblici per la **mobilitazione di capitale privato**.

Panoramica dei finanziamenti dell'UE



Finanziamento efficienza energetica

Per raggiungere gli obiettivi dell'Unione in materia di clima ed energia, è indispensabile sfruttare i finanziamenti e gli investimenti privati.



Drivers:

- ❖ Fondi pubblici europei come catalizzatori di investimenti privati (grants/ sovvenzioni a fondo perduto sono insufficienti).
- ❖ Combinazione di sovvenzioni a fondo perduto, strumenti finanziari e assistenza tecnica.
- ❖ Sviluppo di schemi di finanziamento su scala, innovativi e basati sulle prestazioni (On-tax and On-bills, pay-for-performance, pay-as-you-save, etc).
- ❖ Assistenza allo sviluppo di investimenti (ELENA, LIFE PDA, etc) e assistenza tecnica.
- ❖ Stimolare la domanda, anche eliminando i costi iniziali, con garanzia pubbliche ai prestiti per l'efficienza energetica.
- ❖ Sviluppo sostenuto di prodotti di prestito finanziari per l'efficienza energetica (EEM, Green Loans, etc).
- ❖ Rafforzare la cooperazione con le istituzioni finanziarie (Coalizione EEFIG).
- ❖ Continuare nel de-risking degli investimenti per l'efficienza energetica, nel quadro della finanza sostenibile e tassonomia europea.

